Parrano

un micromondo in comune

Servizi e opportunità per un diverso modo di vivere, abitare, lavorare



Banda ultralarga

Connessioni a 100 mb in fibra ottica disponibili per le utenze residenziali, spazi pubblici e nei locali di co-working

Co-working [Parrano eco-hub]

Spazi pubblici di co-working disponibili gratuitamente dotati di hardware e collegamenti a banda ultralarga

Trasporti gratuiti

Collegamenti gratuiti verso Fabro Scalo (Stazione FF.SS) in andata e ritorno con minibus

Wi-fi pubblico

In Piazza della Repubblica

Biciclette elettriche / Postazioni di ricarica

Noleggio di e-bike e postazioni di ricarica per veicoli elettrici

Ambulatorio sicuro

In Via XX Settembre. Per visite mediche in tutta sicurezza

Riabitare Parrano: l'affitto senza tasse

Esonero dalle tasse comunali per i proprietari che sottoscrivono contratti di locazione sotto i 250 euro

Riserva della Biosfera Mab-Unesco del Monte Peglia

La Riserva, compresa nei quattro comuni di San Venanzo, Orvieto, Parrano e Ficulle, si estende per 40mila ettari e conserva una grande varietà di specie arboree - lecci, cerri, querce, aceri, carpino nero - e arbustive - erica arborea e corbezzolo. In quest'area, caratterizzata dalla presenza di torri e castelli medievali e da un bassissimo impatto antropico - si osservano 44 specie di mammiferi selvatici. Numerose le emergenze di particolare interesse dal punto di vista geologico, paleontologico e paleostorico, archeologico e storico.

Contatti

www.parrano.it

Comune di Parrano
Via XX Settembre, 1
05010 (Tr)
sindaco@comune.parrano.tr.it
0763 838751

www.comune.parrano.tr.it

la Venere verde di Parrano



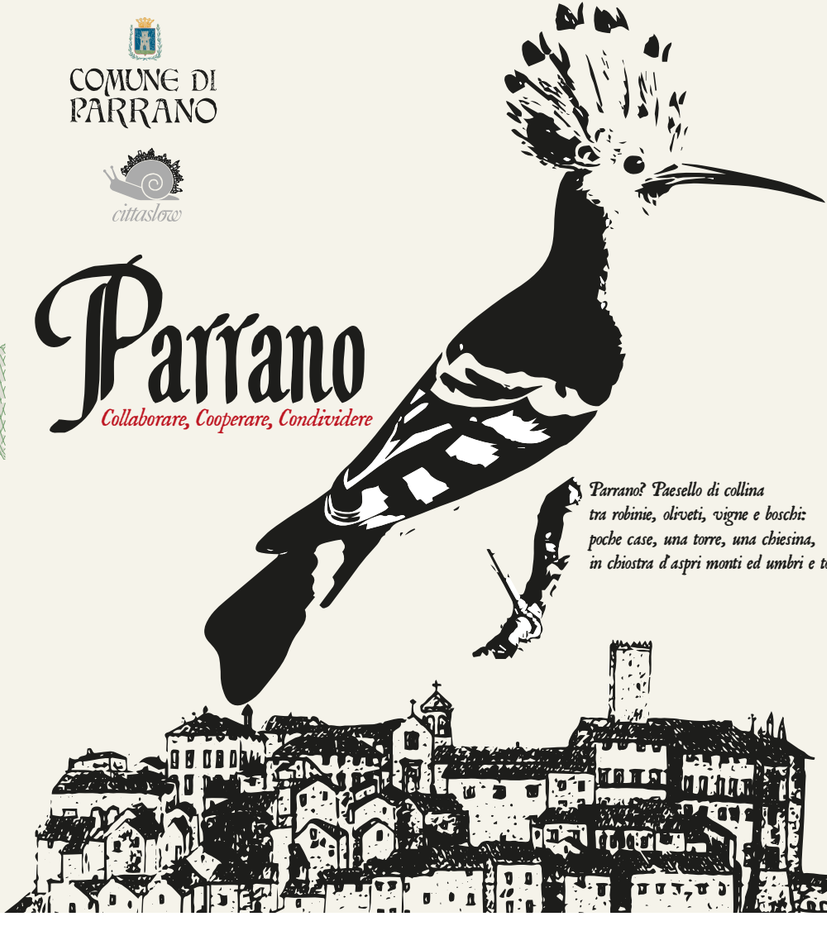
È piccola scultura, scolpita su un pezzo di ofiolite di colore verde, forse una delle più antiche rappresentazioni scultoree ritrovate nell'Orvietano e nel centro Italia. Rappresenta una figura femminile: si individuano il taglio degli occhi, il naso e la bocca. La testa è coperta (sembrerebbe fasciata) da un copricapo. In grembo sembra custodire amorevolmente un feto.
La statuetta risale al Paleolitico Superioresi colloca nel quadro delle così dette "Veneri", ovvero rappresentazioni scultoree di divinità femminili.

COMUNE DI PARRANO

cittaslow

Parrano

Collaborare, Cooperare, Condividere



Parrano? Paesello di collina
tra robinie, oliveti, vigne e boschi:
poche case, una torre, una chiesina,
in chiostra d'aspri monti ed umbri e toschi

Le Acque di Parrano e il Parco Termale



ARGENTEAE AQVAE SVB PARRANO CASTRO
IN CLANIBVS TVSCIAE.

Le diverse testimonianze antiche a noi giunte hanno sempre menzionato due sorgenti di acqua minerale nella zona della Forra di Parrano. Una "sulfurea", tiepida e che sgorgava in quantità, e l'altra "ferruginosa", scarsa e fredda. Andrea Bacci, medico marchigiano del XVI secolo, fu il primo che riferì dell'efficacia terapeutica di queste acque nel trattato "De Thermis" del 1588. Egli riteneva che queste virtù medicamentose - utili nei casi di infermità dell'apparato digerente ed urinario - fossero da attribuire alla presenza dell'argento.

Situato ai piedi del paese di Parrano il Parco Termale è stato realizzato in prossimità della suggestiva Forra del "Bagno Minerale" (Zona SIC). Si compone di due vasche di acqua e una struttura di legno con bar, spogliatoi e stanza massaggi. Quella di Parrano è un'acqua bicarbonato carbonica alcalino terrosa ipotermale. La temperatura alla sorgente è di circa 28/29 °C mentre la portata è pari a 30 l/s. Le sue caratteristiche terapeutiche sono state indagate clinicamente sin dagli anni Sessanta del secolo scorso. Tali acque si sono rivelate efficaci nel trattamento dei disturbi digestivi mediante l'aggiustamento della secrezione gastrica, particolarmente evidente anche a livello intestinale. Sono state dimostrate anche le proprietà terapeutiche su soggetti affetti da disfunzionalità epatica.

PARRANO. — Villaggio del mandamento di Ficulle, nel circondario di Orvieto (Umbria), con 899 abitanti.
In Parrano scaturiscono due acque minerali. Una di queste acque è ferruginosa, ma in quantità scarsa, e non si amministra che in bevanda nell'*atonia* dell'apparato digerente. — L'altra è sulfurea, tiepida, e si adopera in bevanda e per bagni nelle malattie cutanee. — Ma ambedue queste acque non sono usate che dai comunisti, perchè sono di difficile accesso.

Geografia Medica dell'Italia Acque Minerali - Notizie Raccolte da Cav.Dott. Luigi Marieni - 1870

Aqua

Clanis-Chiani

Il Clanis, prima delle bonifiche del XV e del XVII secolo, aveva una portata d'acqua sufficiente a renderlo navigabile, come riferito da Plinio il Vecchio, fino a Roma. Ciò consentiva alle derrate agricole dell'Etruria di raggiungere l'Urbe attraverso un ingegnoso sistema di chiuse che collegava il Clanis al Paglia e questo al Tevere. L'inversione del corso del fiume (che defluì verso l'Arno) e le varie bonifiche ridussero la portata delle acque che percorrevano la Val di Chiana romana. Oggi il Chiani è un piccolo fiume che, prima di gettarsi nel Paglia, attraversa straordinarie emergenze paesaggistiche.

Terra

Laboratorio dei frutti della Terra

Collocato nei locali un tempo destinati a magazzini dell'edificio comunale, il "Laboratoio dei frutti della Terra" è una iniziativa del Comune di Parrano destinata allo sviluppo delle attività artigianali di trasformazione dei prodotti dell'ortofrutta e del sottobosco. Organizzato attorno ad un consorzio di produttori agricoli, produce con un proprio marchio e per conto terzi. Dotato di un moderno banco multifunzione, produce ed elabora, in tutta sicurezza, conserve, confetture, creme alimentari.



Ver

Parrano Terra di Upupe

Il nome "Parrano" è di origine romana (Parranum). "Parra" è il nome latino dell'upupa. Il suo nome significherebbe quindi "Terra di Upupe"

Parrano Biodiversa

Parrano Biodiversa è il progetto dell'Amministrazione Comunale e di alcune associazioni locali che mette al centro delle azioni di sviluppo una nuova alleanza tra Uomo e Natura. L'obiettivo è quello di rendere Parrano un paese dove cultura, rispetto per l'ambiente, senso della comunità e dell'accoglienza, ospitalità, tradizione e innovazione entrano in risonanza e in sinergia per costruire un futuro felice ed ecosostenibile. Tra gli assi portanti di Parrano Biodiversa: interventi di valorizzazione dell'acqua termale, di nicchie ecosistemiche e di produzioni agroalimentari finalizzate al recupero di antiche colture e tradizioni; iniziative turistiche e culturali, uno studio sulla qualità dell'aria in collaborazione con l'Università di Perugia e Arpa Umbria.

L'Aria di Parrano

Screening aerobiologico e chimico-fisico

"Respira Parrano" è un progetto di ricerca - realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia - che ha per obiettivi:
il monitoraggio quali-quantitativo dei pollini allergenici presenti nell'atmosfera del Comune di Parrano.
il monitoraggio dei principali inquinanti chimico-fisici dell'aria, in collaborazione con Arpa Umbria,
lo studio delle interazione tra i valori degli inquinamento riscontrato e i pollini presenti;
la definizione del livello di salubrità dell'aria di Parrano;

"Il primo screening aerobiologico e chimico fisico (Report Arpa Umbria) dell'aria di Parrano ha dato indicazioni sicuramente confortanti per i soggetti sensibili, per gli allergici e per tutti coloro che vivono stabilmente o si trovano a trascorre del tempo in questo contesto territoriale."

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali - 2018
Laboratorio di Biologia Vegetale - Centro di Monitoraggio Aerobiologico

Parrano oggi

Parrano è un paese silenzioso, appartato, lontano dal caos del mondo. Lo è da sempre: fu scelto dai sacerdoti del Paleolitico Superiore come luogo di culto, nascosto, silenzioso, magico. Dentro le grotte della "Forra del Bagno Minerale" celebrarono la sacra alleanza tra Uomo e Natura.
Recondito ma non irraggiungibile: dista infatti 10 km dal Casello A1 di Fabro e 8 km dalla Stazione FF.SS di Fabro- Ficulle.
Oggi è abitato da 520 persone per 40 km di superficie; si connette ad internet con la banda ultralarga ed è parte della rete internazionale delle Cittaslow.
A Parrano c'è una Scuola dell'Infanzia e una Primaria, un Centro di Documentazione Territoriale con reperti archeologici del Paleolitico, età del Bronzo ed Etruschi, una biblioteca, un antico forno pubblico, due negozi di alimentari, un bar, una country house con servizio risotorante, un distributore di carburanti e una farmacia comunale.
Ci sono sentieri per escursionisti, un campo da calcio e uno da tennis, una piscina di acqua termale a 29 °C , una forra attrezzata per cimentarsi nella pratica del canyoning, chiese antiche e una chiesa-auditorium, parchi pubblici, locali destinati al co-working, noleggio di biciclette con pedalata assistita, un'area wi-fi pubblica, servizi gratuiti di trasporto pubblico verso Fabro Scalo e un "Ambulatorio Sicuro".
La più grande proprietà agricola fu acquistata nel 1940 da Vittorio Valletta, al tempo Amministratore delegato della Fiat.
Per volere di Papa Clemente XII Parrano, dal 10 ottobre 1733, è un Principato.